

www.tempostretto.it/news/era-l11-marzo-2020-ma-la-primavera-non-lo-sapeva.html

di Irene Vella

Era l'11 marzo del 2020, le strade erano vuote, i negozi chiusi, la gente non usciva più.

Ma la primavera non sapeva nulla.

Ed i fiori continuavano a sbocciare

Ed il sole a splendere

E tornavano le rondini

E il cielo si colorava di rosa e di blu

La mattina si impastava il pane e si infornavano i ciambelloni

Diventava buio sempre più tardi e la mattina le luci entravano presto dalle finestre socchiuse

Era l'11 marzo 2020 i ragazzi studiavano connessi a Gsuite

E nel pomeriggio immancabile l'appuntamento a tressette

Fu l'anno in cui si poteva uscire solo per fare la spesa

Dopo poco chiusero tutto

Anche gli uffici

L'esercito iniziava a presidiare le uscite e i confini

Perché non c'era più spazio per tutti negli ospedali

E la gente si ammalava

Ma la primavera non lo sapeva e le gemme continuavano ad uscire

Era l'11 marzo del 2020 tutti furono messi in quarantena obbligatoria

I nonni le famiglie e anche i giovani

Allora la paura diventò reale

E le giornate sembravano tutte uguali

Ma la primavera non lo sapeva e le rose tornarono a fiorire

Si riscoprì il piacere di mangiare tutti insieme

Di scrivere lasciando libera l'immaginazione

Di leggere volando con la fantasia

Ci fu chi imparò una nuova lingua
Chi si mise a studiare e chi riprese l'ultimo esame che mancava alla
tesi
Chi capì di amare davvero separato dalla vita
Chi smise di scendere a patti con l'ignoranza
Chi chiuse l'ufficio e aprì un'osteria con solo otto coperti
Chi lasciò la fidanzata per urlare al mondo l'amore per il suo
migliore amico
Ci fu chi diventò dottore per aiutare chiunque un domani ne avesse
avuto bisogno
Fu l'anno in cui si capì l'importanza della salute e degli affetti veri
L'anno in cui il mondo sembrò fermarsi
E l'economia andare a picco
Ma la primavera non lo sapeva e i fiori lasciarono il posto ai frutti
E poi arrivò il giorno della liberazione
Eravamo alla tv e il primo ministro disse a reti unificate che
l'emergenza era finita
E che il virus aveva perso
Che gli italiani tutti insieme avevano vinto
E allora uscimmo per strada
Con le lacrime agli occhi
Senza mascherine e guanti
Abbracciando il nostro vicino
Come fosse nostro fratello
E fu allora che arrivò l'estate
Perché la primavera non lo sapeva
Ed aveva continuato ad esserci
Nonostante tutto
Nonostante il virus
Nonostante la paura
Nonostante la morte
Perché la primavera non lo sapeva.
Ed insegnò a tutti
La forza della vita.